



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport dal quale si rileva la necessità di acquisire in merito all'allegato schema di deliberazione il parere del Consiglio delle Autonomie Locali;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTI gli articoli 22, 28 e 38 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

di trasmettere al Consiglio delle Autonomie Locali, al fine dell'acquisizione del relativo parere, lo schema di deliberazione concernente: **"Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006"** (Allegato 1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Gualdi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Censicchi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Questo servizio ha predisposto l'allegato schema di deliberazione concernente: **“Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006”**.

La Giunta, per poter deliberare in merito, ai sensi dell’art. 11 c. 3 lett. d) della l.r. n. 4/2007, deve acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali in quanto trattasi atti di programmazione che incidono sulle funzioni degli enti locali.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto parere.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Carluca Causo)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell’atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, ne propone l’adozione alla Giunta Regionale e dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR n. 64/2014. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Ginaldi)

(Handwritten mark)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1)

OGGETTO: “Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di istituire il “Tavolo regionale della Protezione e dell’Inclusione sociale”, di seguito denominato Tavolo regionale, quale articolazione della “Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale”, istituita presso il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, ai sensi dell’articolo 21 del D.Lgs.15 settembre 2017, n.147, quale organismo regionale di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali territoriale di cui alla LR 32/2014;
2. di istituire il “Tavolo tecnico inter-servizi”, quale organismo di supporto tecnico alle attività del Tavolo regionale di cui al punto 1, di seguito denominato Tavolo tecnico;
3. di stabilire, altresì, che la composizione e le competenze del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico sono quelle riportate rispettivamente nell’Allegato “A” e nell’Allegato “B”, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di revocare la DGR n. 1424 del 15/12/2006, avente ad oggetto: “Legge n. 328/2000. Istituzione del Tavolo regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. di revocare la DGR n. 1072 del 12/09/2016 avente per oggetto “Istituzione del Tavolo regionale permanente di Coordinamento inter-assessorile avente funzioni di programmazione, coordinamento e gestione di politiche di inclusione e per l’attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA)”;

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)*

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. n. 32 del 01/12/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia”;
- DGR n. 1424 del 15/12/2006 “Legge n. 328/2000. Istituzione del Tavolo regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà”;
- DGR n. 1072 del 12/09/2017 “Istituzione del Tavolo regionale permanente di Coordinamento interasessorile avente funzioni di programmazione, coordinamento e gestione di politiche di inclusione e per l’attuazione delle linee guida per la predisposizione e attuazione del Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA)”;
- Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 374 del 23/07/2018;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 170 del 09/05/2019;
- Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”.

Motivazione

Con Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 è stata istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la “Rete della Protezione e dell’Inclusione sociale”, di seguito denominata “Rete”, definita dall’articolo 21 quale “*organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla Legge 328/00*”, per favorire una maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni.

La “Rete”, in particolare, è responsabile dell’elaborazione dei seguenti Piani nazionali:

- 1) Piano sociale nazionale quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le Politiche sociali;
- 2) Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse della quota del Fondo povertà;
- 3) Piano per la non autosufficienza quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze.

Al fine di supportare la Rete nella elaborazione dei succitati Piani con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 374 del 23/07/2018 sono stati istituiti il Comitato tecnico per la elaborazione del Piano sociale nazionale di cui all’articolo 21, comma 6, lettera a) del D.Lgs. n.147/2017 e il Comitato tecnico per l’elaborazione del Sistema informativo unitario dei Servizi sociali (SIUSS) di cui all’articolo 24 del D.Lgs. n.147/2017. Con successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 170 del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09/05/2019 è stato istituito il Comitato tecnico per la elaborazione del Piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 21, comma 6, lettera c) del D.Lgs. n.147/2017.

A seguito dell'istituzione del Reddito di cittadinanza (RdC), avvenuta con D.L. n. 4/2019 convertito in Legge n. 26/2019, la Rete è stata dotata di una Cabina di regia costituita, ai sensi del comma 10bis aggiunto all'articolo 21 del D.Lgs n.147/2017, quale organismo di confronto permanente tra i diversi livelli di governo con la finalità di agevolare l'attuazione del RdC.

L'articolo 21, comma 5, del D.Lgs. n.147/2017 stabilisce che la Rete si articola in Tavoli regionali e di ambito territoriale, affidando alle stesse Regioni la responsabilità di definire le modalità di costituzione degli stessi, il loro funzionamento, la partecipazione e consultazione dei soggetti previsti dal comma 4, ovvero le parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore *“avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi ai principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali”*.

Il Tavolo regionale, la cui composizione e attività sono definite nell'Allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è il luogo di confronto e di collaborazione a livello politico, che consente di condividere obiettivi e strategie con i soggetti interessati, anche di livello territoriale, nonché di raccogliere pareri e proposte di questi.

Il Tavolo regionale in particolare:

- persegue l'obiettivo di rafforzare il coordinamento dei servizi e degli interventi sociali di cui alla LR n. 32/14, per favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni sociali e potenziare il livello di integrazione delle politiche e degli interventi sociali con le politiche sanitarie, socio – sanitarie, educative, del lavoro, della formazione, abitative;
- può esprimere pareri e formula proposte sull'attività di programmazione regionale in materia sociale e socio sanitaria e in merito ad atti che producono effetti sul sistema degli interventi e dei servizi sociali;
- è presieduto dall'Assessore regionale con delega alle Politiche sociali e ne fanno parte i diversi livelli territoriali di governo, come specificato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- può costituire, ove lo ritenga necessario, gruppi di lavoro tematici e/o invitare soggetti competenti in base agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Tavolo regionale si raccorda con i Comitati tecnici nazionali e consulta le parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore periodicamente e comunque almeno una volta l'anno, oltre che in occasione dell'elaborazione dei seguenti Piani:

- Piano sociale regionale;
- Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- Piano regionale per la non autosufficienza.

Il Tavolo regionale inoltre formula proposte strategiche in merito al Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'art. 15 della LR n.32/2014, che si raccorda con il Sistema informativo unitario dei Servizi sociali (SIUSS).

Per il supporto tecnico, il Tavolo regionale si avvale del “Tavolo tecnico inter-servizi”, presieduto dal Dirigente del competente Servizio “Politiche Sociali e Sport” della Regione Marche, la cui composizione e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attività sono definite nell'Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'art. 21, comma 5 del D.Lgs 147/2017 prevede inoltre che il Tavolo regionale debba essere costituito "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali". In virtù di tale "vincolo" la Regione Marche definisce con il presente atto le modalità di funzionamento del Tavolo regionale e del Tavolo Tecnico inter-servizi, la loro composizione e gli obiettivi che perseguono avendo cura di assicurarne il raccordo e la coerenza con le attività del "Coordinamento regionale degli Ambiti Territoriali Sociali" organismo previsto dall'articolo 9 della L.R. n.32/2014 e della "Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali" organismo previsto dall'articolo 10 della L.R. n.32/2014 rispettando l'autonomia e le prerogative di entrambi gli organismi previsti dalla L.R. n.32/2014.

Inoltre, considerato che con Decreto della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione n. 631 del 03/05/2019 è stato costituito il Tavolo Tecnico Regionale di confronto permanente sul Reddito di Cittadinanza, il Tavolo tecnico interservizi si raccorda anche con suddetto Tavolo Tecnico.

Contestualmente si provvede a revocare:

- a) la DGR n. 1072/2016, di cui alla normativa di riferimento - che ha istituito il "*Tavolo regionale permanente di coordinamento inter-assessorile*" per la programmazione, il coordinamento e la gestione delle politiche di inclusione e per l'attuazione delle Linee Guida relativa al Sostegno all'Inclusione Attiva - SIA - in quanto con l'introduzione del Reddito d'Inclusione - REI, la nuova misura di contrasto alla povertà, ai sensi del D.Lgs. n.147/2017, viene superata tutta la precedente normativa relativa al SIA, con particolare riferimento ai soggetti attuatori, gli attori coinvolti, le procedure. Pertanto, vengono meno le condizioni che giustificano il permanere del Tavolo regionale inter-assessorile;
- b) la DGR n.1424/2006, di cui alla normativa di riferimento, in quanto il Tavolo istituzionale istituito con suddetta DGR, alla luce della nuova normativa introdotta con il D.lgs n.147/2017, viene sostituito dal "Gruppo di lavoro per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alle povertà e all'estrema emarginazione" organismo permanente del Tavolo tecnico inter-servizi la cui composizione e funzionamento saranno stabiliti con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociale e Sport.

Le modalità di funzionamento del Tavolo regionale, declinate in un Regolamento interno, saranno stabilite dai suoi componenti e sarà approvato a maggioranza. In particolare, il Regolamento dovrà stabilire le modalità di convocazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del terzo settore.

Con DGR n. _____ del _____ è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Articolo 21, Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n.147 - Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n.1072/2016 e DGR n. 1424/2006".

Rilevato che in data il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere n. / alla DGR n. /

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

*IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Gianluca Causo)*

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, ne propone l'adozione alla giunta regionale e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Giovanni Santarelli)*

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

**TAVOLO REGIONALE della
Rete della protezione e dell'inclusione sociale**

COMPOSIZIONE

Il Tavolo è così composto:

- a) Assessore regionale con delega ai servizi sociali, all'immigrazione, alle politiche dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, che lo convoca e lo presiede o suo delegato;
- b) Assessore regionale con delega alla Tutela della salute o suo delegato;
- c) Assessore regionale con delega all'Edilizia pubblica o suo delegato;
- d) Assessore regionale con delega alla Pari opportunità o suo delegato;
- e) Assessore regionale con delega al Sostegno alla famiglia, Formazione professionale, istruzione, lavoro o suo delegato;
- f) n.1 componente del "Coordinamento regionale degli Ambiti Territoriali Sociali" (art.9, LR n.32/2014);
- g) n.1 componente designato dall'Associazione nazionale dei Comuni delle Marche – ANCI Marche in rappresentanza dei Comuni;

Possono essere invitati altri membri della Giunta o del Consiglio regionale, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di altri enti pubblici.

Il Tavolo regionale, ove lo ritenga necessario, può invitare soggetti competenti in base agli argomenti di volta in volta trattati.

ATTIVITA'

Il Tavolo svolge le seguenti attività:

- 1) supporto nell'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione nelle materie disciplinate dalla LR n.32/2014;
- 2) elaborazione delle linee di indirizzo in specifici campi di intervento delle politiche afferenti al Sistema degli interventi e dei Servizi sociali, al fine di assicurare efficienza, efficacia e maggiore uniformità territoriale nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni previste dalla LR 32/2014;
- 3) formulazione di proposte e pareri in merito ad atti che producono effetti sul Sistema degli interventi e dei Servizi sociali;
- 4) promozione dell'integrazione delle politiche sociali con le politiche del lavoro, sanitarie, educative, abitative;
- 5) elaborazione dei seguenti Piani:
 - Piano sociale regionale;
 - Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
 - Piano regionale per la non autosufficienza.
- 6) formulazione di proposte in merito all'implementazione del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'art. 15 della L.R.32/2014, che si raccorda con il Sistema informativo unitario dei Servizi sociali (SIUSS).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Tavolo regionale consulta periodicamente le parti sociali e gli organismi rappresentativi del Terzo settore e comunque almeno una volta l'anno nonché in occasione dell'elaborazione dei Piani regionali di cui sopra:

Per l'assolvimento dei suoi compiti, il Tavolo regionale si avvale in particolare del supporto tecnico del Tavolo tecnico inter-servizi di cui all'Allegato B.

Le modalità di funzionamento del Tavolo regionale saranno stabilite da un Regolamento interno, approvato dalla maggioranza dei componenti dello stesso.

La segreteria tecnica è assicurata dal Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche al fine di garantire il coordinamento delle attività e il necessario raccordo tra il Tavolo regionale e il tavolo tecnico inter-servizi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

TAVOLO TECNICO INTER-SERVIZI
del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale

COMPOSIZIONE

Il Tavolo è così composto:

- a) Dirigente del servizio regionale competente in materia di politiche sociali o suo delegato;
- b) Dirigente del servizio regionale competente in materia di tutela della salute o suo delegato;
- c) Dirigente del servizio regionale competente in materia di istruzione, formazione e lavoro o suo delegato;
- d) Dirigente del servizio regionale competente in materia di edilizia pubblica o suo delegato;
- e) n.1 componente della "Conferenza dei Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali" (art. 10, L.R. n.32/14);

Alle riunioni del Tavolo partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS regionale.

ATTIVITA'

Il Tavolo tecnico inter-servizi supporta il Tavolo regionale per il raggiungimento degli obiettivi da esso stabiliti. In particolare lo supporta:

a. nell'elaborazione dei seguenti Piani:

- Piano sociale regionale;
- Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- Piano regionale per la non autosufficienza.

b. per la formulazione di proposte in merito all'implementazione del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'art. 15 della L.R.32/2014, che si raccorda con il Sistema informativo unitario dei Servizi sociali (SIUSS).

Costituiscono organismi permanenti del Tavolo tecnico:

- 1) il Gruppo di lavoro Piano sociale regionale;
- 2) il Gruppo di lavoro per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alle povertà e all'estrema emarginazione;
- 3) il Gruppo di lavoro per la non autosufficienza;
- 4) il Gruppo di lavoro per il sistema informativo.

Il Tavolo tecnico inter-servizi, ove lo ritenga necessario, può costituire ulteriori gruppi di lavoro tematici temporanei e/o invitare soggetti competenti in base agli argomenti di volta in volta trattati

La segreteria tecnica è assicurata dal Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche al fine di garantire il coordinamento delle attività e il necessario raccordo con il Tavolo regionale.